



COMUNE DI BARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 13 MARZO 2006

DELIBERA N.161

OGGETTO

PIANO ENERGETICO AMBIENTALE COMUNALE E PIANO DI AZIONE. APPROVAZIONE ATTI.

L'ANNO DUEMILASEI IL GIORNO TREDICI DEL MESE DI MARZO, NEL PALAZZO DI CITTÀ, ALLE ORE 20.00 CON CONTINUAZIONE

SONO PRESENTI:

PRESIDENTE

EMILIANO Dott. MICHELE - SINDACO

ASSESSORI

N	COGNOME E NOME	PRES	N	COGNOME E NOME	PRES
1	MARTINELLI Dott. Emanuele	SI	9	LORUSSO Sig.ra Simonetta	SI
2	ABBATICCHIO Dott. Ludovico	SI	10	MARTINO Prof. Pasquale	SI
3	BOCCIA Prof. Francesco	SI	11	MAUGERI Prof.ssa Maria	SI
4	CAPANO Avv. Cinzia	SI	12	MAZZEI Prof.ssa Maria Assunta	NO
5	DE CARO Ing. Antonio	SI	13	RINELLA Prof.ssa Antonella	SI
6	DI RELLA Dott. Pasquale	SI	14	SANNICANDRO Ing. Raffaele	SI
7	GIANNINI Avv. Giovanni	SI	15	VENTRELLA Dott. Sergio	NO
8	LAFORGIA Prof. Nicola	SI			

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE Dott. MARIO D'AMELIO

L'ASSESSORE ALLA RIPARTIZIONE EDILIZIA PUBBLICA E L'ASSESSORE ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Lavori Pubblici, riferiscono:

Il legislatore italiano con la Legge n. 10 del 9/1/1991 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" e con il successivo Regolamento di attuazione D.P.R. n.412 del 26/8/1993 "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge n. 9 gennaio 1991 n.10" ha attribuito agli Enti Locali ed al Comune particolari compiti istituzionali in tema di politica energetica, uso razionale dell'energia e di controllo degli impianti termici.

In particolare il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 ha attribuito agli Enti Locali funzioni di politica energetica a livello locale.

Il Piano Energetico Nazionale (PEN), approvato dal Consiglio dei Ministri nell'agosto 1988, fissa tra gli obiettivi primari della politica energetica Italiana l'uso razionale dell'energia, la protezione dell'ambiente e della salute, la diversificazione delle fonti, lo sviluppo delle risorse rinnovabili

La Legge n. 10 del 9/1/1991 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"; prevede a carico dei Comuni la redazione di un piano relativo all'uso delle fonti rinnovabili di energia da inserire nel Piano regolatore generale secondo l'art.5 comma 5 che recita: " *I piani regolatori di cui alla Legge 17 Agosto 1942 n.1152 (Legge Urbanistica) e successive modifiche e integrazioni, dei comuni con popolazione superiore ai 50000 abitanti, devono prevedere uno specifico piano a livello comunale relativo all'uso delle fonti rinnovabili di energia*".

Con deliberazione di G.M. n.497 del 16.05.02 è stato disposto di affidare la redazione dello Studio per il Piano Energetico Ambientale Comunale all'ENEA e la redazione del Piano di Azione al professionista consulente esterno, prof. Umberto Ruggiero.

Con deliberazione n.3227 del 21.11.1999 e con ordinanza sindacale n.63833 del 17.12.1998 è stata affidata all'Ufficio Energia e Sicurezza degli Impianti della Ripartizione Edilizia Pubblica, la gestione dei controlli sull'osservanza della legge 10/91 - 412/93 e della legge n.46/90.

Con la citata deliberazione di G.M. n.497/02 è stato, altresì, disposto di affidare al Responsabile dell'Ufficio Energia e Sicurezza, P.O.S. Ing. Pasquale Capezzuto la funzione di coordinatore di tutte le attività inerenti il Piano Energetico in questione, nonché la responsabilità della conservazione ed uso dell'energia secondo l'art.19 della Legge n.10/01.

Con nota n.227762 del 27.9.05, il Responsabile dell'Ufficio Energia e Sicurezza ha comunicato l'avvenuta consegna, da parte del professionista incaricato Prof. Umberto Ruggiero, degli elaborati del Piano di Azione del Piano Energetico Ambientale Comunale redatto dall'ENEA, e contestualmente li ha approvati in linea tecnica.

Con nota n.50582 del 21.2.2006, la Ripartizione Edilizia Pubblica - Energia e Sicurezza ha trasmesso gli atti relativi allo "Studio per il Piano Energetico Ambientale Comunale" redatto dall'ENEA e del "Piano di Azione" del P.E.A.C. redatto dal prof. Umberto Ruggiero, nonché la relazione e approvazione degli stessi da parte del responsabile P.O.S. Ing. Pasquale Capezzuto.

LA GIUNTA

UDITA E FATTA PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Ripartizione Edilizia Pubblica e dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Lavori Pubblici.

PRESO ATTO che sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dalla dall'art.49 cc.1 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 267/2000.

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta al momento alcun impegno di spesa a carico dell'Ente.

1) **PARERE FAVOREVOLE** di regolarità tecnica in atti, espresso dal Direttore della Ripartizione Lavori Pubblici.

2) **PARERE FAVOREVOLE** di regolarità contabile viene omesso in quanto il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

VISTA la scheda di consulenza del Segretario generale che fa parte integrante della presente;

CON VOTI UNANIMI, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1) **APPROVARE** gli atti relativi allo "Studio per il Piano Energetico Ambientale Comunale" redatto dall'ENEA e del "Piano di Azione" del P.E.A.C. redatto dal prof. Umberto Ruggiero;

2) **ISTITUIRE** un Tavolo Tecnico di Gestione del Piano, coordinato dall'Assessore ai LL.PP. e dall'Assessore alla Tutela dell'Ambiente, dal responsabile della P.O.S. Energia e Sicurezza degli Impianti e Responsabile per la Conservazione ed Uso Razionale dell'Energia del Comune di Bari, con la consulenza del prof.Umberto Ruggiero, come da convenzione stipulata, e composto dai Responsabili o loro delegati delle Strutture interessate alla realizzazione del Piano, con i compiti di individuazione degli interventi previsti nel Piano di Azione e della programmazione tecnico-economico-finanziaria degli stessi.

3) **PROVVEDERE** con successivo provvedimento del Consiglio Comunale all'approvazione del Piano Energetico predisposto dal Tavolo Tecnico.

4) **DARE ATTO** che gli obiettivi del Piano sono attuati con fondi del civico bilancio da impegnare nell'anno finanziario 2006 o successivi.

5) **DICHIARARE**, stante l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - della Legge 18.2.2000 n.267.

6) **INVIARE** copia del presente provvedimento, dopo l'avvenuta approvazione alla Ripartizione Edilizia Pubblica e alla Ripartizione alla Qualità dell'Ambiente.

EMENDARE IL PUNTO 3) DEL DISPOSITIVO COME SEGUE:

“DARE ATTO che con successivo provvedimento del Consiglio Comunale si procederà all’approvazione del Piano Energetico predisposto dal Tavolo Tecnico”.

Proposta di deliberazione della ripartizione.

L'ASSESSORE ALLA RIPARTIZIONE EDILIZIA PUBBLICA E L'ASSESSORE ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Lavori Pubblici, riferiscono:

Il legislatore italiano con la Legge n. 10 del 9/1/1991 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" e con il successivo Regolamento di attuazione D.P.R. n.412 del 26/8/1993 "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge n. 9 gennaio 1991 n.10" ha attribuito agli Enti Locali ed al Comune particolari compiti istituzionali in tema di politica energetica, uso razionale dell'energia e di controllo degli impianti termici.

In particolare il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 ha attribuito agli Enti Locali funzioni di politica energetica a livello locale.

Il Piano Energetico Nazionale (PEN), approvato dal Consiglio dei Ministri nell'agosto 1988, fissa tra gli obiettivi primari della politica energetica Italiana l'uso razionale dell'energia, la protezione dell'ambiente e della salute, la diversificazione delle fonti, lo sviluppo delle risorse rinnovabili

La Legge n. 10 del 9/1/1991 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"; prevede a carico dei Comuni la redazione di un piano relativo all'uso delle fonti rinnovabili di energia da inserire nel Piano regolatore generale secondo l'art.5 comma 5 che recita: " *I piani regolatori di cui alla Legge 17 Agosto 1942 n.1152 (Legge Urbanistica) e successive modifiche e integrazioni, dei comuni con popolazione superiore ai 50000 abitanti, devono prevedere uno specifico piano a livello comunale relativo all'uso delle fonti rinnovabili di energia*".

Con deliberazione di G.M. n.497 del 16.05.02 è stato disposto di affidare la redazione dello Studio per il Piano Energetico Ambientale Comunale all'ENEA e la redazione del Piano di Azione al professionista consulente esterno, prof. Umberto Ruggiero.

Con deliberazione n.3227 del 21.11.1999 e con ordinanza sindacale n.63833 del 17.12.1998 è stata affidata all'Ufficio Energia e Sicurezza degli Impianti della Ripartizione Edilizia Pubblica, la gestione dei controlli sull'osservanza della legge 10/91 - 412/93 e della legge n.46/90.

Con la citata deliberazione di G.M. n.497/02 è stato, altresì, disposto di affidare al Responsabile dell'Ufficio Energia e Sicurezza, P.O.S. Ing. Pasquale Capezuto la funzione di coordinatore di tutte le attività inerenti il Piano Energetico in questione, nonché la responsabilità della conservazione ed uso dell'energia secondo l'art.19 della Legge n.10/01.

Con nota n.227762 del 27.9.05, il Responsabile dell'Ufficio Energia e Sicurezza ha comunicato l'avvenuta consegna, da parte del professionista incaricato Prof. Umberto Ruggiero, degli elaborati del Piano di Azione del Piano Energetico Ambientale Comunale redatto dall'ENEA, e contestualmente li ha approvati in linea tecnica.

Con nota n.50582 del 21.2.2006, la Ripartizione Edilizia Pubblica - Energia e Sicurezza ha trasmesso gli atti relativi allo "Studio per il Piano Energetico Ambientale Comunale" redatto

dall'ENEA e del "Piano di Azione" del P.E.A.C. redatto dal prof. Umberto Ruggiero, nonché la relazione e approvazione degli stessi da parte del responsabile P.O.S. Ing. Pasquale Capezzuto.

LA GIUNTA

UDITA E FATTA PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Ripartizione Edilizia Pubblica e dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Lavori Pubblici.

PRESO ATTO che sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dalla dall'art.49 cc.1 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 267/2000.

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta al momento alcun impegno di spesa a carico dell'Ente.

1) **PARERE FAVOREVOLE** di regolarità tecnica in atti, espresso dal Direttore della Ripartizione Lavori Pubblici.

2) **PARERE FAVOREVOLE** di regolarità contabile viene omissis in quanto il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

VISTA la scheda di consulenza del Segretario generale che fa parte integrante della presente.

DELIBERA

1) **APPROVARE** gli atti relativi allo "Studio per il Piano Energetico Ambientale Comunale" redatto dall'ENEA e del "Piano di Azione" del P.E.A.C. redatto dal prof. Umberto Ruggiero;

2) **ISTITUIRE** un Tavolo Tecnico di Gestione del Piano, coordinato dall'Assessore ai LL.PP. e dall'Assessore alla Tutela dell'Ambiente, dal responsabile della P.O.S. Energia e Sicurezza degli Impianti e Responsabile per la Conservazione ed Uso Razionale dell'Energia del Comune di Bari, con la consulenza del prof. Umberto Ruggiero, come da convenzione stipulata, e composto dai Responsabili o loro delegati delle Strutture interessate alla realizzazione del Piano, con i compiti di individuazione degli interventi previsti nel Piano di Azione e della programmazione tecnico-economico-finanziaria degli stessi.

3) **PROVEDERE** con successivo provvedimento del Consiglio Comunale all'approvazione del Piano Energetico predisposto dal Tavolo Tecnico.

4) **DARE ATTO** che gli obiettivi del Piano sono attuati con fondi del civico bilancio da impegnare nell'anno finanziario 2006 o successivi.

5) **DICHIARARE**, stante l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - della Legge 18.2.2000 n.267.

6) **INVIARE** copia del presente provvedimento, dopo l'avvenuta approvazione alla Ripartizione Edilizia Pubblica e alla Ripartizione alla Qualità dell'Ambiente.



Pos Urbanizzazioni Primarie

**SCHEMA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO
GENERALE**

N. 2006/00161

del 13 MARZO 2006

OGGETTO: PIANO ENERGETICO AMBIENTALE COMUNALE E PIANO DI AZIONE.
APPROVAZIONE ATTI.

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo Favorevole.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.

ANNOTAZIONI :

Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE
PROPOSTA SULLA BASE DEL PARERE TECNICO COSI' COME ESPRESSO AI SENSI DI
LEGGE.

Bari, 07/03/2006

IL SEGRETARIO GENERALE

Mario D'Amelio

OGGETTO: PIANO ENERGETICO AMBIENTALE COMUNALE E PIANO DI AZIONE.
APPROVAZIONE ATTI.

**PARERI ESPRESI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L.
SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

Favorevole.

Bari, li 02/03/2006

Il responsabile

Annarosa Marzia

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario D'Amelio

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal e vi rimarrà per Tipo di dati non corretto per operatore o per funzione @: si richiede data/ora giorni consecutivi.

Bari,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata affissa e pubblicata all'albo pretorio del comune dal _____ al _____.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, con la pubblicazione, per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet
<http://albo.comune.bari.it>